

percentuale sempre più alta di prodotti lavorati o semi-lavorati, da parte del Canada si sono fatti notevoli sforzi per diversificare l'esportazione. In questo senso, la potenzialità canadese è stata evidenziata dalla vendita all'Italia di apparecchi innovatori come il Canadair, un aereo anti-incendio in grado di rifornirsi facilmente d'acqua nei bacini più vicini e di riversarla in brevissimo tempo sulle foreste in fiamme. L'Italia ha potuto sperimentarli in più occasioni, quando il loro utilizzo ha permesso di salvare dal fuoco centinaia di ettari boschivi. Un altro esempio di prodotto ad alta tecnologia offerto dal Canada è il sistema di catalogazione computerizzato messo a punto dalla GEAC e acquistato dal Vaticano, che lo ha ritenuto il più efficiente per l'automatizzazione della sua vasta biblioteca e dei suoi archivi.

L'ampia estensione del suo territorio, la bassa densità di popolazione che vive molto sparpagliata, le forti variazioni climatiche hanno costituito le condizioni ideali perchè il Canada si affermasse a livello internazionale nel campo delle telecomunicazioni, l'elaborazione di dati, la difesa, l'elettronica. È in questi settori, in particolare, che può rivelarsi utile e proficua una collaborazione. Scambi di tecnologia e conoscenze, joint ventures, progetti in paesi terzi — sono tutte possibilità che possono essere esplorate con reciproco vantaggio. L'accordo di cooperazione industriale firmato lo scorso febbraio dal Ministro dell'Espansione Industriale Regionale, On. Robert de Cotret, con il gruppo ENI è indicativo dell'importanza attribuita a stringere rapporti di collaborazione ad alto livello. Nella sua visita in Italia, de Cotret si è incontrato anche con il Ministro della Ricerca Scientifica, Prof. Antonio Ruberti, con il Ministro delle Partecipazioni Statali, Sen. Luigi Granelli, con il Presidente dell'ENEA, prof. Umberto Colombo, e con il presidente dell'IRI, prof. Romano Prodi. Un esempio delle possibilità di joint ventures è l'accordo, anch'esso firmato in occasione del viaggio del Ministro, tra l'Ansaldo Trasporti e la canadese UTDC che prevede la fornitura all'Italia di un sistema di trasporto urbano automatizzato. La tecnologia messa a punto dalla UTDC è studiat

ta per risolvere i problemi del traffico nei centri urbani dove non è possibile costruire una rete metropolitana tradizionale e consente lo spostamento di un gran numero di passeggeri a costi minimi e con poco rumore. Altre iniziative recenti che vedono coinvolte ditte italiane e canadesi includono il contratto tra la SIRT del gruppo IRI/STET e la Canstar Communications relativo all'importante settore ad alta tecnologia delle fibre ottiche, e il successo della ELSAG (sempre del gruppo IRI/STET) nell'aggiudicarsi la gara per la fornitura alle poste canadesi di un sistema automatico per la distribuzione dei pacchi. Per il futuro si stanno studiando altri accordi di cooperazione, ognuno dei quali sarà un passo importante sulla strada di una più ampia liberalizzazione dei mercati mondiali.

Il governo canadese si ripromette di incrementare al massimo l'interscambio con l'Italia in sintonia con la politica commerciale che il Canada ha sempre perseguito e che recentemente l'ha portata a concludere con gli Stati Uniti un patto di libero scambio, un passo importante e una indicazione preziosa per i negoziati commerciali multinazionali.

Più di metà della produzione industriale canadese è destinata all'esportazione

Una fabbrica di apparecchiature elettroniche

